

Protesta a Caserta di Confoltivatori e Coldiretti

In corteo produttori di tabacco «Le multinazionali strangolano»

Il prezzo è mantenuto basso nonostante il consistente aumento delle materie prime - Gli industriali hanno respinto le proposte della Prefettura - Dodicimila aziende contadine

CASERTA — Nella logorante attesa del rinvio, su cui sono attestati gli industriali della «trasformazione» del tabacco — né una poggia battente li hanno fermati. A Caserta, a gridare il loro sdegno, la loro collera, i Tabacchicoltori ci sono venuti in alcune migliaia.

Commentavano ieri alcuni dirigenti dei Confoltivatori. «Gli industriali stavolta l'hanno fatta troppo grossa: praticamente sono i soli a non riconoscere che nel nostro paese, nel giro di un anno, c'è stata una sensibile imponenta nei costi di produzione (effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime per il ciclo produttivo) mentre — nell'ordine del 19-20%».

Una chiusura ostinata, irragionevole, questa dei trasformatori, contro cui nulla ha potuto nemmeno la nostra

dizione del prefetto. Di fronte alla sua proposta avanzata nella riunione svoltasi l'altro ieri sera, di un aumento medio del prezzo del 12%, gli industriali hanno «presso tempo», hanno rinvialto a lunedì prossimo ogni decisione in merito, e certamente in tal modo non si facilita la soluzione immediata di questa vertenza.

La rabbia e la incredulità si leggevano sul volti dei molti contadini ed erano gli «umori» che rimbalzavano in ogni discussione tra di loro e con chi ha assistito al loro passaggio per le strade del centro cittadino.

«Parlano tanto di "oro verde". Allora a chi sa di cosa si tratta? I grandi profitti delle aziende contadine? — commentavano animatamente — ma lo sa la gente che con il tabacco ci vogliono 16 ore di lavoro giornaliero per raggranciare 7 mila lire?».

Una cultura diffusissima — sono oltre 12 mila le aziende nel settore — che integra il reddito di numerose famiglie: un ganglio vitale dell'economia casertana il quale non può essere abbandonato nelle mani delle multinazionali della trasformazione che ovviamente dettano le regole del gioco.

Le hanno ribadito anche partecipando con i gonfalonieri dei loro Comuni, i sindaci di Maserata, di Marcanise, di S. Prisco, di Casapulla, di S. Marco, di S. Nicola la Strada, Curti, Capodrise, Recale, S. Tammaro, S. Maria Capua Vetere e Casagiove che, in un documento appostato con le grandi sigle, hanno fatto proposta avanzata dalle organizzazioni professionali di favore, da parte della Regione Campania, la convoca-

zione di una conferenza sulla produzione del tabacco, sul ruolo delle partecipazioni statali e delle multinazionali.

Nella piazza antistante la prefettura e davanti ad una selva di ombrelli, Vernile, per la Confoltivatori, e Straniero, per la Coldiretti, hanno presentato le richieste, in lotte, oltre a ottenere l'aumento del prezzo («la proposta avanzata dal prefetto rappresenta una base accettabile»); hanno sostenuto concordi anche la definizione di un piano regionale di settore; la qualificazione della produzione che comprende i relativi aumentamenti delle strutture aziendali; un «aumento» nei rapporti con la CEE che tenga conto, più che nel passato, delle caratteristiche della nostra agricoltura.

m. b.

Bianchini: tutto rinviato al 6 febbraio

Nella riunione tenutasi era assente un rappresentante qualificato del governo

AVELLINO — Quella dell'altro giorno è stata ancora una riunione interlocutoria. Il prossimo appuntamento è fissato per il 6 febbraio; per quella data si spera che il governo assuma una posizione precisa in merito all'entità e alle forme del suo intervento per la «Bianchini» il calzaturificio di Avellino chiuso dall'agosto.

Non ci si aspetta, per la verità, che l'incontro preveda il ministero del Lavoro tra il sindacato ed il consiglio di fabbrica, da un parte e la Gitec, dall'altra.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

L'iniziativa del rappresentante della sinistra è stata resa necessaria dall'impossibilità di continuare ad operare e fare politica all'interno di un consiglio comunale totalmente squallido e nel quale i rappresentanti dei due partiti di maggioranza — DC e lista civica appunto — sono sotto inchiesta perché sospetti di aver commesso abusi e reati.

Ma a ciò vanno aggiunti gli effetti prodotti dall'amministrazione comunale dal possente movimento di lotta che, nato sulle questioni della apertura dell'ospedale di 440 lavoratori dell'ex Bianchini, oltre ulteriori finanziamenti.

Sarebbe stato però opportuno che non ha mancato di rilevarlo il compagno.

Nicola Adamo, che nella riunione rappresentava il PCI — che il governo fosse stato presente con un suo rappresentante qualificato.

Per parte sua, la Gitec ha affermato che per aprire e gestire un calzaturificio della dimensione della grande battaglia per la apertura dell'ospedale e che — anzi — aveva richiesto l'intervento della magistratura contro centinaia di manifestanti che — già fatto — aveva determinato l'arresto del compagno Vito Zanna.

Una amministrazione — infine — che appena concessa al «Fronte della gioventù» un vasto suo comitato per la stradella marziale.

La DC, d'altra canto, forte

della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Si comprende, quindi, come ha osservato il compagno Sergio Simeone, della segreteria provinciale della CGIL — perché il sindacato, nella sua battaglia per la riassegnazione di tutti gli operai licenziati, non intende farsi instrumentalizzare dai nuovi padroni della Bianchini.

g. a.

Si sono dimessi tutti i rappresentanti della sinistra

Sapri: brogli e malgoverno Si scioglie il consiglio

L'iniziativa del PCI, PSI e PSDI dopo che cinque esponenti di una lista civica, indiziati di reato, hanno rimosso l'incarico — Impossibile fare politica

Una affollata assemblea pubblica

Equo canone: il Sunia propone quattro modifiche alla legge

Prevista l'introduzione di sanzioni penali per chi non rispetta le norme — Rapporto locativo più stabile

Dibattito sulla riforma sanitaria a Canale 34

«Riforma sanitaria in Campania» alla ricerca della migliore legge

E' questo il tema dello speciale TV Flash che andrà in onda oggi come di consueto alle ore 15.45 dagli schermi di Canale 34.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

L'iniziativa del rappresentante della sinistra è stata resa necessaria dall'impossibilità di continuare ad operare e fare politica all'interno di un consiglio comunale totalmente squallido e nel quale i rappresentanti dei due partiti di maggioranza — DC e lista civica appunto — sono sotto inchiesta perché sospetti di aver commesso abusi e reati.

Ma a ciò vanno aggiunti gli effetti prodotti dall'amministrazione comunale dal possente movimento di lotta che, nato sulle questioni della apertura dell'ospedale e che — anzi — aveva richiesto l'intervento della magistratura contro centinaia di manifestanti che — già fatto — aveva determinato l'arresto del compagno Vito Zanna.

Una amministrazione — infine — che appena concessa al «Fronte della gioventù» un vasto suo comitato per la stradella marziale.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 13 consiglieri su 20 hanno presentato le dimissioni. A quella annuncio si è aggiunto il voto di una lista civica alleata dalla DC dimessisi perché colpiti da comunicazioni giudiziarie (per brogli in materia urbanistica) hanno, infatti, fatto immediatamente seguito quello di tutti i consiglieri della sinistra comunista socialista e socialdemocratica.

La DC, d'altra canto, forte della sua opposizione, la lista civica aveva sempre rifiutato qualsiasi accordo

pervergendo in una gestione del potere sfacciatamente esteriale. Si pensi che pochi mesi fa persino il vicepresidente del Consiglio, in difesa della battaglia, si era dichiarato fortemente sospetto di clamorosi imbrogli a proposito di certe lottizzazioni.

Il Consiglio comunale di Sapri si avvia allo scioglimento. Nell'ultima seduta, infatti, ben 1